

## La letteratura italiana della migrazione: un'impasse critica e teorica?

Giovedì 15 dicembre, 15.00-18.00 (CET), online

Seminario organizzato dalla KU Leuven

Se il ventennale della nascita del dibattito critico sulla 'letteratura italiana della migrazione' nei primi anni Novanta ha visto un fiorire di riflessioni metodologiche/teoriche e proposte per nuove direzioni di ricerca, il trentennale sembra invece essere contrassegnato da una stagnazione degli studi critici dedicati alla scrittura di autori e autrici (post-)migranti/translingui/transculturali/postcoloniali:

[u]na certa insoddisfazione si è fatta strada progressivamente, a livello teorico e a livello critico, sia perché, malgrado la loro proliferazione, gli studi sulla letteratura della migrazione si sono fatti ripetitivi, sia perché d'altro canto la produzione letteraria si è fatta più scarsa e meno originale. L'impressione attuale è quella di una impasse [...]. (Contarini 2019, 10)

Negli ultimi anni il dibattito sulla 'letteratura italiana della migrazione' si è svolto anzitutto all'interno degli studi postcoloniali, dove concetti quali 'migrazione', 'mobilità', 'diaspora', 'transculturalità' e 'transnazionalità' sono impiegati per analizzare come i testi 'migranti' sfidino l'idea di un'identità e di una letteratura nazionali. Nello stesso tempo, tuttavia, è sorta una riflessione sui limiti di tale orientamento postcoloniale; si è sottolineata la necessità di orientare la discussione verso una gamma più ampia di "figures and documents that redesign the history, objects, forms, and modes of migration" (Pezzarossa 2021, 117), e di esplorare la categoria di 'letteratura della migrazione' attraverso altri approcci teorici e metodologici che facilitino "la praticabilità di percorsi critici che ricongiungano tale fenomeno al resto della produzione letteraria contemporanea" (Sinopoli 2015, 56).

Partendo dall'impressione, formulata tra l'altro da Silvia Contarini (2019), di un'impasse critica e teorica, il seminario si propone di **esaminare (nuove) prospettive** in grado di rinvigorire la discussione sulla 'letteratura italiana della migrazione' e di **esplorare come il nesso letteratura/migrazione possa essere ripensato** partendo dall'idea di una letteratura nazionale "that is also crossed by a trans-national dimension" (Sinopoli 2017, 301).

Per ricevere il link zoom, ci si può iscrivere inviando una e-mail a: [rachelle.gloudemans@kuleuven.be](mailto:rachelle.gloudemans@kuleuven.be)

## **Programma**

15.00 Introduzione

15.10 Daniele Comberiati (Université Paul Valéry Montpellier) – ‘Nuove linee di ricerca’  
*Discussant: Bart Van den Bossche (KU Leuven)*

15.45 Giulia Molinarolo (Università di Bologna) – ‘Le scritture migranti italiane: strategie, immaginari e mercato culturale’  
*Discussant: Franca Sinopoli (Sapienza Università di Roma)*

16.20 Rachelle Gloude-mans (KU Leuven) – ‘Migrazione e memoria della Shoah: per un ampliamento del corpus “della migrazione”?’  
*Discussant: Hanna Serkowska (Università di Varsavia)*

16.55 Pausa

17.05 Alessia Mangiavillano (Coventry University) – ‘Fumetti e migrazione: per una metodologia della ricerca’  
*Discussant: Emma Bond (St Hugh’s College, New College & Oriel College, University of Oxford)*

17.40 Dibattito

18.00 Chiusura

**Organizzazione:** Natalie Dupré, Inge Lanslots e Rachelle Gloude-mans

Per informazioni ci si può rivolgere a Rachelle Gloude-mans, [rachelle.gloude-mans@kuleuven.be](mailto:rachelle.gloude-mans@kuleuven.be)